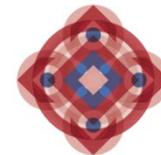




Comune di Bologna
Area Programmazione Controlli e Statistica
U.I. Ufficio Comunale di Statistica



Governo Metropolitano
è Bologna

Osservatorio prezzi Bologna

Febbraio 2018

Marzo 2018

Glossario

Beni alimentari:	comprendono oltre ai generi alimentari (come, ad esempio, il pane, la carne, i formaggi) le bevande analcoliche e quelle alcoliche. Si definiscono <i>lavorati</i> i beni alimentari destinati al consumo finale che sono il risultato di un processo di trasformazione industriale (come i succhi di frutta, gli insaccati, i prodotti surgelati). Si dicono <i>non lavorati</i> i beni alimentari non trasformati (carne fresca, pesce fresco, frutta e verdura fresca).
Altri beni:	comprendono i beni di consumo ad esclusione dei beni alimentari, dei beni energetici e dei tabacchi.
Beni durevoli:	includono le autovetture, gli articoli di arredamento, gli elettrodomestici.
Beni non durevoli:	comprendono i detersivi per la pulizia della casa, i prodotti per la cura della persona, i medicinali.
Beni semidurevoli:	comprendono i capi di abbigliamento, le calzature, i libri.
Servizi relativi all'abitazione:	comprendono i servizi di riparazione, la pulizia e la manutenzione della casa, la tariffa per i rifiuti solidi, il canone d'affitto, le spese condominiali.
Servizi relativi alle comunicazioni:	comprendono i servizi di telefonia e i servizi postali.
Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona:	comprendono i pacchetti vacanza, i servizi di alloggio, i ristoranti, bar e simili, le mense, la riparazione di apparecchi audiovisivi, fotografici e informatici, i servizi per l'abbigliamento, i servizi per l'igiene personale, i servizi ricreativi e culturali vari, i concorsi e le lotterie.
Servizi relativi ai trasporti:	comprendono i trasporti aerei, marittimi, ferroviari e stradali, i servizi di manutenzione e riparazione di mezzi di trasporto, i trasferimenti di proprietà, le assicurazioni sui mezzi di trasporto.
Servizi vari:	comprendono l'istruzione, i servizi medici, i servizi per l'assistenza, i servizi finanziari, le professioni liberali, i servizi funebri e le assicurazioni sugli infortuni.
Prodotti ad alta frequenza di acquisto:	includono, oltre ai generi alimentari, le bevande analcoliche e alcoliche, i tabacchi, le spese per l'affitto, i beni non durevoli per la casa, i servizi per la pulizia e manutenzione della casa, i carburanti, i trasporti urbani, i giornali e i periodici, i servizi di ristorazione, le spese di assistenza.
Prodotti a media frequenza di acquisto:	comprendono, tra gli altri, le spese di abbigliamento, le tariffe elettriche e quelle relative all'acqua potabile e lo smaltimento dei rifiuti, i medicinali, i servizi medici e quelli dentistici, i trasporti stradali, ferroviari, marittimi e aerei, i servizi postali e telefonici, i servizi ricreativi e culturali, i pacchetti vacanze, i libri, gli alberghi e gli altri servizi di alloggio.
Prodotti a bassa frequenza di acquisto:	comprendono gli elettrodomestici, i servizi ospedalieri, l'acquisto dei mezzi di trasporto, i servizi di trasloco, gli apparecchi audiovisivi, fotografici e informatici, gli articoli sportivi.
Componente di fondo (core inflation):	viene calcolata, con riferimento all'indice nazionale dei prezzi al consumo NIC, escludendo i beni alimentari non lavorati e i beni energetici.

Le tendenze dell'inflazione

L'indice generale e le divisioni di prodotto

VARIAZIONI TENDENZIALI DELL'INDICE DEI PREZZI AL CONSUMO (NIC) A BOLOGNA

Divisioni	feb-17	mar-17	apr-17	mag-17	giu-17	lug-17	ago-17	set-17	ott-17	nov-17	dic-17	gen-18	feb-18
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	3,1	2,1	1,2	0,8	-0,6	-0,5	0,4	1,1	2,1	1,4	1,5	1,7	-1,7
Bevande alcoliche e tabacchi	1,1	1,0	1,0	-0,6	-0,8	-0,8	-0,2	-0,3	-0,2	-0,1	0,1	1,5	0,7
Abbigliamento e calzature	0,4	0,3	0,5	0,6	0,7	0,5	0,5	0,6	0,7	0,8	0,8	0,9	0,6
Abitazione, acqua, energia elettrica, gas e altri combustibili	0,2	0,0	3,2	3,4	4,1	2,5	2,2	1,5	1,9	1,6	1,4	2,1	2,1
Mobili, articoli e servizi per la casa	-0,3	-0,5	-0,3	-0,2	-0,4	-0,4	-0,3	-0,6	-0,5	-0,5	0,1	0,1	-0,1
Servizi sanitari e spese per la salute	0,4	0,5	0,4	0,4	0,3	0,3	0,0	0,0	0,0	0,0	0,2	-0,3	0,1
Trasporti	3,9	3,9	5,6	3,1	3,2	2,7	4,4	2,7	2,5	2,6	3,3	1,9	2,2
Comunicazioni	-2,6	-2,5	-2,0	-3,6	-3,5	-3,3	-2,9	-2,0	-1,9	-1,2	-1,7	-1,1	-2,6
Ricreazione, spettacolo e cultura	-0,9	-0,4	-0,3	-0,4	-0,9	-0,8	-0,4	-0,5	0,0	0,4	0,4	1,4	1,6
Istruzione	-0,8	-0,8	-0,8	-0,8	-0,9	-0,9	-0,9	-0,9	-14,6	-14,6	-14,6	-14,6	-14,6
Servizi ricettivi e di ristorazione	2,0	2,5	-1,5	3,2	1,9	3,2	1,5	0,5	0,6	-4,4	-0,1	0,5	0,3
Altri beni e servizi	1,0	0,9	0,7	0,4	1,7	1,1	1,1	0,8	0,9	0,7	0,4	2,2	1,8
Indice generale	1,2	1,1	1,2	1,3	1,1	1,0	1,2	0,7	0,8	0,1	0,8	1,0	0,5

Fonte: Istat

Sulla base dei dati definitivi diffusi dall'Istat articolati secondo le tradizionali divisioni di prodotto il tasso tendenziale di inflazione nel mese di febbraio 2018 a Bologna si dimezza portandosi dal +1% di gennaio al +0,5% di febbraio.

Le divisioni caratterizzate da cali effettivi dei prezzi rispetto allo scorso anno risultano quelle dell'istruzione (-14,6%), delle comunicazioni (-2,6%), dell'alimentazione (-1,7%) e dei mobili, articoli e servizi per la casa (-0,2%).

Tra i maggiori aumenti segnaliamo quelli dei trasporti (+2,2%), dell'abitazione (+2,1%), degli altri beni e servizi (+1,8%) e della ricreazione, spettacolo e cultura (+1,6%).

Una diversa disaggregazione dell'indice

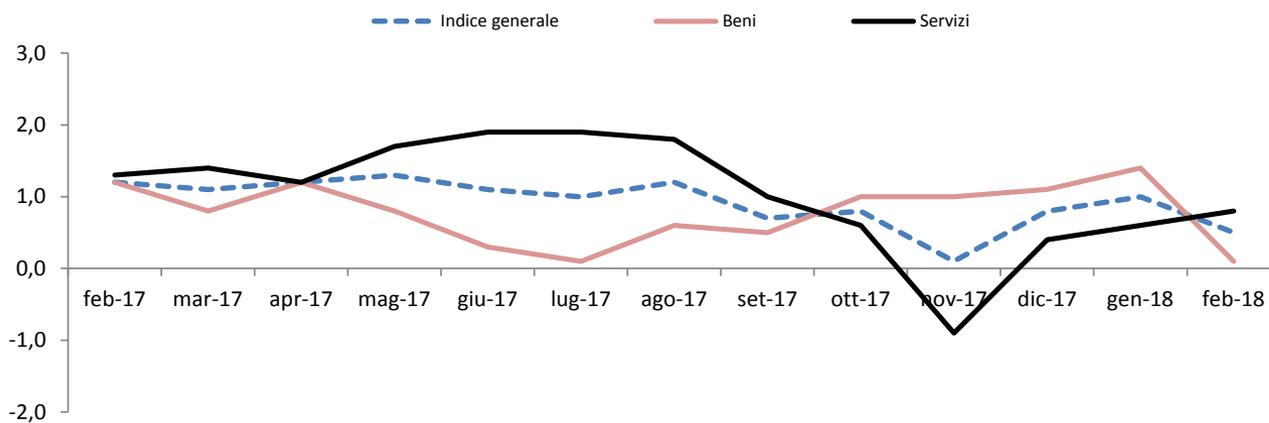
VARIAZIONI TENDENZIALI DELL'INDICE DEI PREZZI AL CONSUMO (NIC) NELLE SUE DIVERSE DISAGGREGAZIONI

Tipologia di prodotto	feb-17	mar-17	apr-17	mag-17	giu-17	lug-17	ago-17	set-17	ott-17	nov-17	dic-17	gen-18	feb-18
Beni	1,2	0,8	1,2	0,8	0,3	0,1	0,6	0,5	1,0	1,0	1,1	1,4	0,1
Beni alimentari	2,8	1,8	1,0	0,6	-0,7	-0,7	0,3	1,0	1,9	1,2	1,5	1,8	-1,7
Beni energetici	3,4	3,2	6,7	5,6	4,9	3,2	4,5	3,3	3,9	4,3	4,0	4,1	3,6
Tabacchi	2,9	2,7	2,7	0,3	-0,3	-0,3	0,2	0,2	0,2	0,2	0,5	0,4	0,3
Altri beni, di cui:	-0,5	-0,5	-0,5	-0,6	-0,6	-0,6	-0,4	-0,6	-0,4	-0,2	0,1	0,3	0,0
<i>Beni durevoli</i>	-0,9	-1,3	-1,3	-1,6	-1,7	-1,4	-1,1	-1,2	-0,8	-0,5	-0,3	0,5	-0,1
<i>Beni non durevoli</i>	-0,8	-0,6	-0,7	-0,7	-0,8	-0,7	0,9	-1,3	-0,7	-0,3	0,2	-0,3	-0,8
<i>Beni semidurevoli</i>	0,2	0,4	0,5	0,6	0,7	0,5	0,5	0,5	0,2	0,4	0,5	0,7	0,5
Servizi	1,3	1,4	1,2	1,7	1,9	1,9	1,8	1,0	0,6	-0,9	0,4	0,6	0,8
Servizi relativi all'abitazione	1,1	0,9	1,0	1,2	2,2	1,3	0,9	0,8	0,9	0,3	0,3	0,3	0,5
Servizi relativi alle comunicazioni	-1,2	-0,7	0,2	-0,1	0,1	-1,4	-1,3	-0,5	-0,4	-0,4	0,1	0,4	0,4
Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona	1,8	2,1	-0,5	2,5	1,4	2,4	1,4	0,6	0,7	-2,7	0,1	0,7	0,6
Servizi relativi ai trasporti	2,4	3,1	6,8	3,5	5,8	4,6	6,2	3,6	3,2	2,7	3,8	2,0	3,1
Servizi vari	0,4	0,2	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	-1,3	-1,2	-1,1	-0,4	-0,1
Componente di fondo	0,6	0,7	0,6	0,8	0,9	0,9	0,9	0,4	0,3	-0,4	0,4	0,7	0,5
Indice generale al netto degli energetici	1,0	0,9	0,7	0,9	0,8	0,7	0,9	0,5	0,5	-0,3	0,6	0,7	0,2
Indice generale	1,2	1,1	1,2	1,3	1,1	1,0	1,2	0,7	0,8	0,1	0,8	1,0	0,5

Fonte: Istat

Si riduce l'inflazione dei beni

VARIAZIONI TENDENZIALI DELL'INDICE DEI PREZZI AL CONSUMO (NIC)



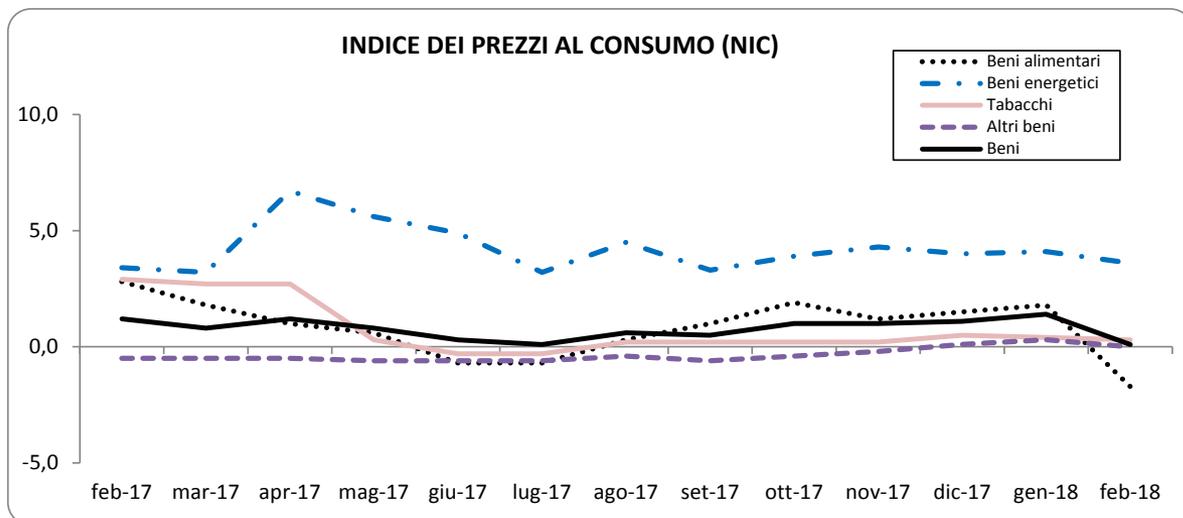
A febbraio 2018 l'inflazione dei beni cala in maniera significativa e si riporta sui valori registrati nello scorso mese di luglio (+0,1%).

I prezzi dei servizi continuano invece a crescere passando dal +0,6% al +0,8%.

La componente di fondo, che esclude gli alimentari non lavorati e i prodotti energetici, scende al +0,5%.

Tipologia di prodotto	feb-17	mar-17	apr-17	mag-17	giu-17	lug-17	ago-17	set-17	ott-17	nov-17	dic-17	gen-18	feb-18
Beni	1,2	0,8	1,2	0,8	0,3	0,1	0,6	0,5	1,0	1,0	1,1	1,4	0,1
Servizi	1,3	1,4	1,2	1,7	1,9	1,9	1,8	1,0	0,6	-0,9	0,4	0,6	0,8
Indice generale	1,2	1,1	1,2	1,3	1,1	1,0	1,2	0,7	0,8	0,1	0,8	1,0	0,5
Componente di fondo	0,6	0,7	0,6	0,8	0,9	0,9	0,9	0,4	0,3	-0,4	0,4	0,7	0,5

In calo i prezzi dei beni alimentari



Rispetto all'articolazione per tipologia di prodotti, nel mese di febbraio sono i prezzi dei prodotti alimentari a far segnare il tasso tendenziale più basso su base annua (-1,7%), in calo di oltre tre punti percentuali rispetto al mese precedente.

Ancora in crescita, ma più contenuti i prezzi relativi ai beni energetici (+3,6%), così come quelli dei tabacchi (+0,3%).

Tipologia di prodotto	feb-17	mar-17	apr-17	mag-17	giu-17	lug-17	ago-17	set-17	ott-17	nov-17	dic-17	gen-18	feb-18
Beni alimentari	2,8	1,8	1,0	0,6	-0,7	-0,7	0,3	1,0	1,9	1,2	1,5	1,8	-1,7
Beni energetici	3,4	3,2	6,7	5,6	4,9	3,2	4,5	3,3	3,9	4,3	4,0	4,1	3,6
Tabacchi	2,9	2,7	2,7	0,3	-0,3	-0,3	0,2	0,2	0,2	0,2	0,5	0,4	0,3
Altri beni	-0,5	-0,5	-0,5	-0,6	-0,6	-0,6	-0,4	-0,6	-0,4	-0,2	0,1	0,3	0,0
Beni	1,2	0,8	1,2	0,8	0,3	0,1	0,6	0,5	1,0	1,0	1,1	1,4	0,1

Aumento più marcato per i prezzi dei servizi

Tipologia di prodotto	feb-17	mar-17	apr-17	mag-17	giu-17	lug-17	ago-17	set-17	ott-17	nov-17	dic-17	gen-18	feb-18
Servizi relativi all'abitazione	1,1	0,9	1,0	1,2	2,2	1,3	0,9	0,8	0,9	0,3	0,3	0,3	0,5
Servizi relativi alle comunicazioni	-1,2	-0,7	0,2	-0,1	0,1	-1,4	-1,3	-0,5	-0,4	-0,4	0,1	0,4	0,4
Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona	1,8	2,1	-0,5	2,5	1,4	2,4	1,4	0,6	0,7	-2,7	0,1	0,7	0,6
Servizi relativi ai trasporti	2,4	3,1	6,8	3,5	5,8	4,6	6,2	3,6	3,2	2,7	3,8	2,0	3,1
Servizi vari	0,4	0,2	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	-1,3	-1,2	-1,1	-0,4	-0,1
Servizi	1,3	1,4	1,2	1,7	1,9	1,9	1,8	1,0	0,6	-0,9	0,4	0,6	0,8

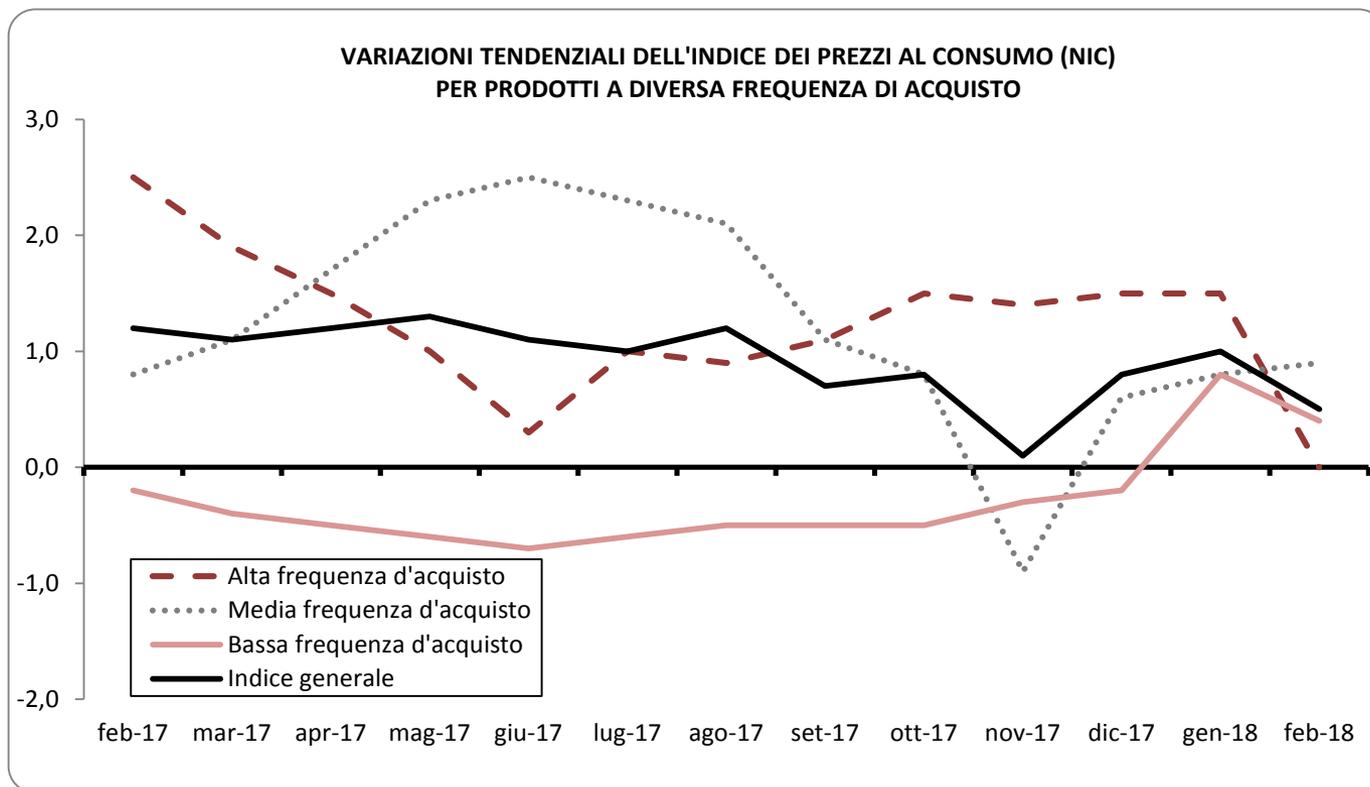
I servizi nel loro complesso mostrano a febbraio un tasso annuo in aumento rispetto al mese precedente (+0,8%).

A incidere sono stati soprattutto i servizi per i trasporti in crescita di oltre un punto percentuale (+3,1%), anche se meno elevati rispetto a dicembre 2017 dove avevano raggiunto il +3,8%.

Salgono leggermente anche i servizi relativi all'abitazione (+0,5%), mentre si confermano al +0,4% quelli delle comunicazioni.

Ancora in calo, anche se più contenuto, i servizi vari (-0,1%).

Le tendenze dei prezzi secondo la frequenza di acquisto dei prodotti



Fermi i prezzi dei prodotti ad alta frequenza di acquisto

Frequenza di acquisto	feb-17	mar-17	apr-17	mag-17	giu-17	lug-17	ago-17	set-17	ott-17	nov-17	dic-17	gen-18	feb-18
Alta frequenza d'acquisto	2,5	1,9	1,5	1,0	0,3	0,1	0,9	1,1	1,5	1,4	1,5	1,5	0,0
Media frequenza d'acquisto	0,8	1,1	1,7	2,3	2,5	2,3	2,1	1,1	0,8	-0,9	0,6	0,8	0,9
Bassa frequenza d'acquisto	-0,2	-0,4	-0,5	-0,6	-0,7	-0,6	-0,5	-0,5	-0,5	-0,3	-0,2	0,8	0,4
Indice generale	1,2	1,1	1,2	1,3	1,1	1,0	1,2	0,7	0,8	0,1	0,8	1,0	0,5

A febbraio 2018 si riduce l'inflazione dei prodotti acquistati con maggior frequenza dai consumatori, che scende dal +1,5% ad un valore nullo. Questa tipologia interessa i prodotti e servizi di uso pressoché quotidiano, quali i generi alimentari, le bevande analcoliche e alcoliche, i tabacchi, le spese per l'affitto, i beni non durevoli per la casa, i servizi per la pulizia e manutenzione della casa, i carburanti, i trasporti urbani, i giornali e i periodici, i servizi di ristorazione, le spese di assistenza.

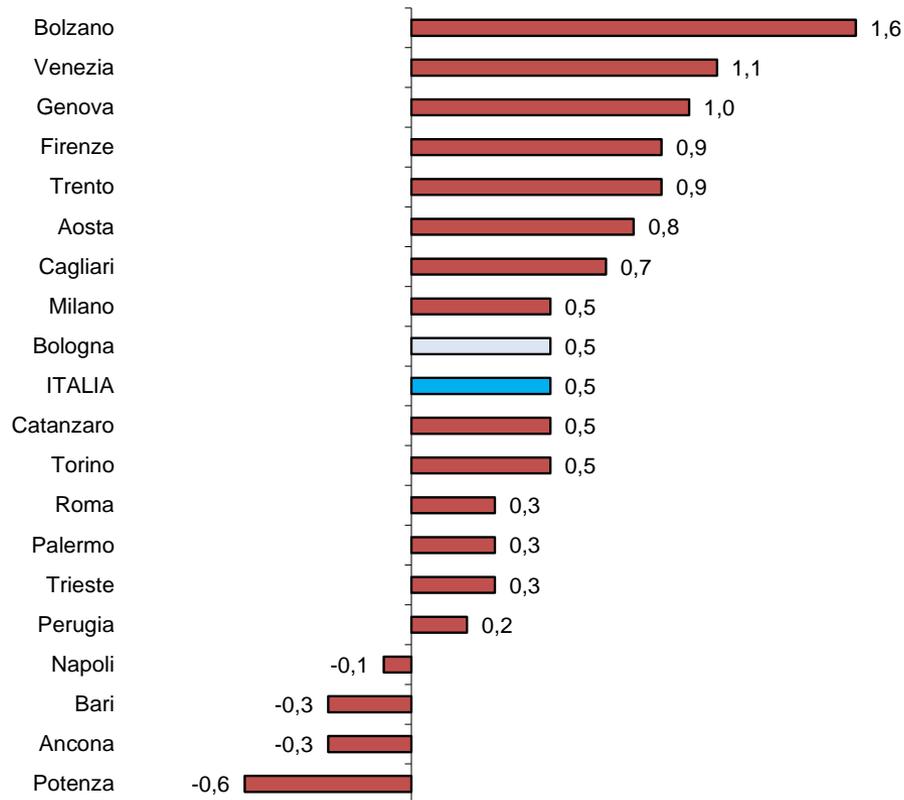
In leggero aumento i prezzi dei prodotti a media frequenza di acquisto, passati dal +0,8% al +0,9%. L'aggregazione comprende tra le altre, le spese per l'abbigliamento, le tariffe elettriche e quelle relative all'acqua potabile e lo smaltimento dei rifiuti, i medicinali, i servizi medici e quelli dentistici, i trasporti stradali, ferroviari, marittimi e aerei, i servizi postali e telefonici, i servizi ricreativi e culturali, i pacchetti vacanze, i libri, gli alberghi e gli altri servizi di alloggio.

Si dimezza l'inflazione dei prodotti a bassa frequenza di acquisto (+0,4%). Questa tipologia comprende gli elettrodomestici, i servizi ospedalieri, l'acquisto dei mezzi di trasporto, i servizi di trasloco, gli apparecchi audiovisivi, fotografici e informatici, gli articoli sportivi.

L'inflazione a confronto

Bologna nella parte centrale della graduatoria dell'inflazione fra i capoluoghi di regione

VARIAZIONI TENDENZIALI DELL'INDICE DEI PREZZI AL CONSUMO (NIC)
NEI CAPOLUOGHI DI REGIONE
Febbraio 2018



A febbraio l'inflazione torna a calare in molte città e per alcune di esse si porta su valori negativi.

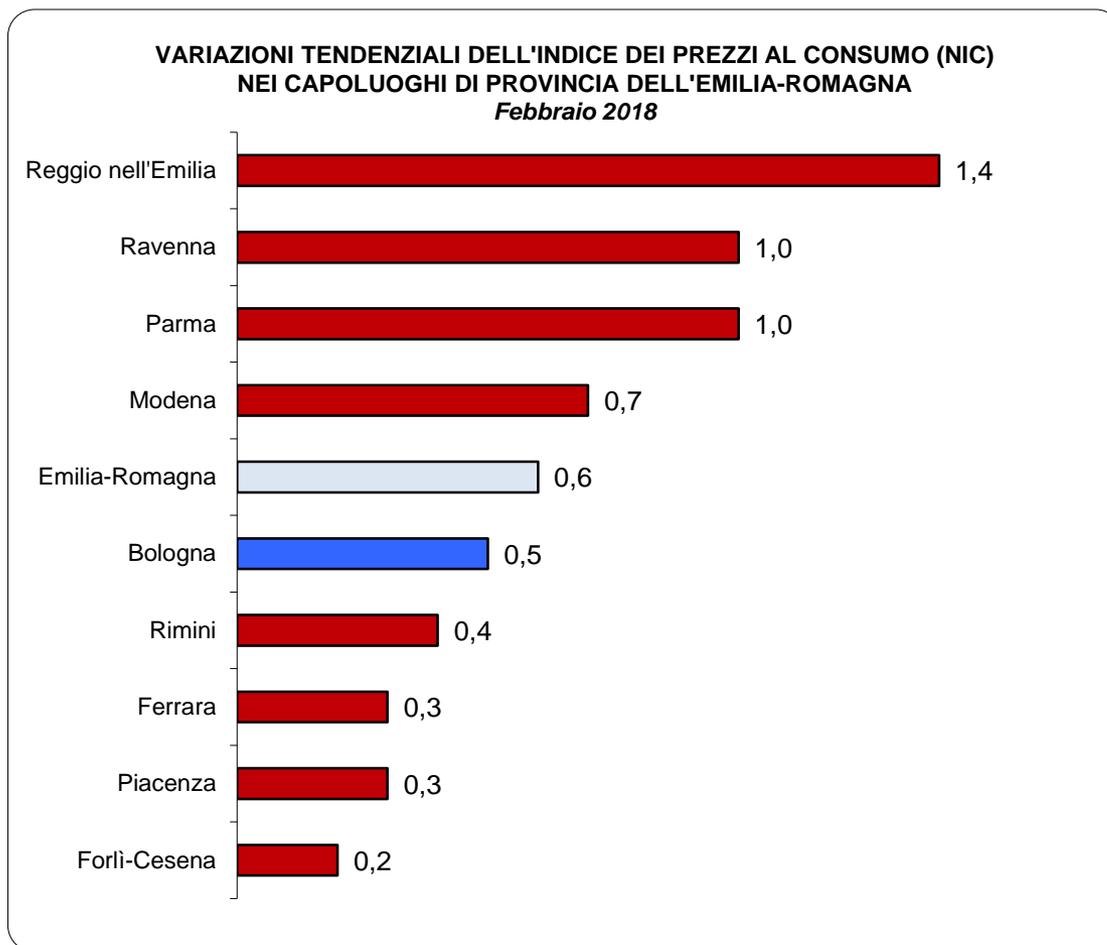
In testa alla classifica delle città capoluogo di regione troviamo ancora una volta Bolzano (+1,6%), seguita da Venezia (+1,1%) e Genova (+1,0%).

Bologna, con il suo +0,5%, si colloca, assieme a Catanzaro, a Torino e in linea con la media nazionale, nella parte centrale della graduatoria.

Quattro le città che a febbraio sono in deflazione: Potenza (-0,6%), Ancona e Bari (-0,3%) e Napoli (-0,1%).

N.B.: i dati dei comune di L'Aquila e Campobasso non sono pubblicati perché nel 2017 partecipano all'indagine al consumo solamente per un sottoinsieme di prodotti del paniere.

L'inflazione nelle città dell'Emilia-Romagna



Nel mese di febbraio 2018 tutti i capoluoghi di provincia dell'Emilia Romagna registrano un'inflazione positiva.

Bologna, con un valore pari a +0,5%, si posiziona al quinto posto nella graduatoria decrescente del tasso di inflazione, poco al di sotto del dato medio regionale.

E' Reggionell'Emilia a registrare il tasso tendenziale più elevato (+1,4%), mentre Forlì-Cesena fa

segnare l'aumento dei prezzi su base annua più contenuto (+0,2%).